

ULTIME: 19/08 ore 16:39 Cracco, Crippa, Enrico e Roberto Cerea, Gennaro Esposito, Giorgio Pinchiorri e Annie Féolde: ecco gli star chef arruolati da



VINOSIA

vinòforum  
TRADE.

*Il Grande Vino della Campania*



vinitaly  
22-25 MARZO 2015  
49ª EDIZIONE VERONA

*Santa Margherita*  
Esploratori del Gusto

## Categoria: News

Roma - 19 Agosto 2014, ore 16:36

### **“UN VIGNAIOLO NON PUÒ ESSERE AUTOLESIONISTA, PER DEFINIZIONE. RITENIAMO INSENSATO L'ATTACCO MEDIATICO ALLA CATEGORIA DOPO I FATTI TRAGICI DI REFRONTOLO”. COSÌ LA FIVI-FEDERAZIONE ITALIANA VIGNAIOLI INDIPENDENTI. “NOI CUSTODI DEI TERRITORI”**

“Sono passati diversi giorni dai fatti tragici accaduti al Molinetto della Croda a Refrontolo. Molto è stato detto e scritto su tutti i media. Non entriamo nel merito dei fatti, non conoscendoli nel dettaglio ed essendo essi tuttora oggetto di indagini da parte di autorità e tecnici. Noi vignaioli indipendenti italiani riteniamo sia importante proporre una riflessione, perché fra le moltissime parole spese su questa vicenda il termine vignaiolo è stato utilizzato spesso a sproposito e in maniera confusa, dimostrando che ancora oggi a questa figura non viene riconosciuta un'identità chiara”.

Così una nota della Fivi-Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, organizzazione guidata da Matilde Poggi ([www.fivi.it](http://www.fivi.it)), che mette insieme 800 i produttori da tutte le regioni italiane, per 8.000 ettari di vigneto, 55 milioni di bottiglie commercializzate ed un fatturato superiore al mezzo miliardo di euro, di cui 200 milioni all'export.

“In questi giorni è stato deciso che i vignaioli fossero i potenziali colpevoli dell'accaduto, in un caotico attacco ad una categoria che esiste e opera da sempre nei territori di tutta Italia, con grave danno per quanti agiscono con coscienza e insieme alle loro famiglie vivono di questo lavoro. Noi soci Fivi siamo tutti vignaioli, dal più anziano al più giovane iscritto, compresi i consiglieri eletti nel direttivo. Siamo tutti impegnati personalmente nella nostra impresa e siamo responsabili completamente della nostra attività, dalla cura delle vigne fino alla vendita delle bottiglie dei nostri vini. Essere vignaiolo significa avere un rapporto diretto con la terra e ogni singolo filare dei nostri vigneti, quelli che quotidianamente viviamo e di cui ci prendiamo cura. Le nostre mani toccano materia viva, non plastica, per questo sappiamo che ogni azione comporta una reazione. Siamo coscienti che il nostro lavoro e la produttività della nostra azienda possono esistere solo insieme al rispetto della nostra vigna e del territorio nel quale è inserita. Perché senza la nostra vigna, non esiste la nostra azienda. Vivere e produrre in uno specifico territorio vuol dire non limitarsi a prendere, ma prodigarsi a dare; rispettando, custodendo, tutelando e promuovendo il microcosmo che ci accoglie. Per questo ogni nostra bottiglia racconta una storia diversa, restituendo con gli interessi alla terra tutto quello che dalla terra ha preso. Un vignaiolo non può essere autolesionista, per





definizione. Riteniamo insensato l'attacco mediatico che è stato portato in questi giorni contro i vignaioli, perché presenta sotto una cattiva luce un'intera categoria di persone che non sfrutta, ma custodisce il territorio in cui vive e se ne prende cura ogni giorno cercando di prevenire ed evitare che accadano eventi disastrosi imprevedibili, ma purtroppo possibili. Siamo 800 vignaioli indipendenti e nel nostro lavoro mettiamo la faccia. Ogni giorno. Con orgoglio”.

[WWW.CECCHI.NET](http://WWW.CECCHI.NET)

## Altre News

**19 Agosto 2014, ore 16:24**

**“CITÉ DES CIVILISATIONS DU VIN DI BORDEAUX”, DAGLI USA SI MUOVE LA “AMERICAN FRIENDS OF THE CENTER FOR WINE & CIVILIZATION” CHE, CON 1,5 MILIONI DI DOLLARI, FINANZIERÀ L'AUDITORIUM DEDICATO AL PRESIDENTE AMERICANO (ENOAPPASSIONATO) THOMAS JEFFERSON**

**19 Agosto 2014, ore 16:22**

**IN USA LA MAGGIOR PARTE DEI CONSUMI ENOICI È VEICOLATA DALLE DONNE, CHE NEL VINO CERCANO UN MOMENTO DI RELAX, MENTRE GLI UOMINI SPENDONO QUASI IL DOPPIO, COME RACCONTA L'ULTIMO STUDIO DELLA “CANADEAN”, SOCIETÀ LEADER NELLE RICERCHE DI MERCATO**

**19 Agosto 2014, ore 16:18**

**RE D'INGHILTERRA PER POCO PIÙ DI DUE ANNI, TRA IL 1483 ED IL 1485, RICCARDO III NUTRIVA UNA VERA PASSIONE PER IL VINO: ARRIVÒ A BERNE BEN TRE LITRI AL GIORNO, CON CUI INNAFFIAVA CIBI DI OGNI GENERE, DALLA CARNE D'AIRONE AI PESCI D'ACQUA DOLCE**

**19 Agosto 2014, ore 16:14**

**IL PROSECCO SULLA VETTA D'EUROPA, NON SOLO NEL SENSO DEL MERCATO: IL VALDOBBIADENE DOCG PROSECCO SUPERIORE RIVE DI FARRA DI SOLIGO COL CREDAS DI ADAMI IMMORTALATO AI 5.642 METRI DEL MONTE ELBRUS, LA CIMA PIÙ ALTA DEL VECCHIO CONTINENTE**

**19 Agosto 2014, ore 11:55**

**I PIEDI TRA LE VIGNE, SOPRATTUTTO DI QUESTI TEMPI, E LA TESTA RIVOLTA AI MERCATI DI TUTTO IL MONDO. È COSÌ LA VITA DEL PRODUTTORE, ANCHE IN SICILIA, CON IL CONSORZIO DELLA NUOVA DOC REGIONALE PRONTO AD UN PROGETTO DI PROMOZIONE DA 1,5 MILIONI IN USA**

**19 Agosto 2014, ore 11:53**

**I MIGLIORI VINI DEL 2014, SELEZIONATI DAL SOMMELIER LUCA GARDINI E DAL CRITICO ENOGASTRONOMICO ANDREA GRIGNAFFINI, FARANNO BELLA MOSTRA DI SÉ AL “BEST ITALIAN WINE AWARDS 2014”, IL 22 SETTEMBRE (MILANO, CENTRO CONGRESSI FONDAZIONE CARIPLO)**